

UninaNext

La Federicoò II nel post pandemia

• Piano Strategico •

2021 - 2023

Visione 2021 - 2026

LUGLIO 2021



Introduzione

La redazione di un Piano Strategico per un mega Ateneo come quello federiciano rappresenta il punto d'incontro tra la visione del futuro di questa antichissima Istituzione e la programmazione delle attività e delle azioni da intraprendere nei prossimi anni. Essa è allo stesso tempo complessa, sfidante ed esaltante, in particolar modo se essa viene affrontata in un contesto storico come quello attuale a fronte di una calamità che ha prodotto cambiamenti profondi nel nostro tessuto sociale, i cui effetti a breve e lungo termine sono ancora tutti da definire. Il Piano Strategico è uno strumento per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza della nostra Comunità Accademica, oltre a costituire una mappa virtuale per guidare l'Ateneo nei territori inesplorati del mondo post-pandemico e delle grandi sfide globali con cui ci dobbiamo misurare. Il nostro Ateneo ha retto l'urto, riparte su basi solide e si propone di svolgere un ruolo di guida e di motore dello sviluppo, sia nella formazione e nella ricerca sia nel processo di trasformazione della società, in linea con quello che è stato fino ad oggi il suo riconosciuto contributo alla storia del nostro continente. Il Piano ci aiuta ad affrontare con sicurezza e consapevolezza della nostra forza una fase di Transizione, declinata universalmente come transizione ecologica, sociale e digitale, e di dimensione globale. I suoi principi ispiratori affondano le radici nell'Agenda ONU 2030, e sono fortemente connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale della Ricerca. Esso guarda con lungimiranza ma anche con concretezza alla didattica che cambia e si innova, alla ricerca che diventa sempre più centrale nelle politiche nazionali e internazionali, alla impellente necessità di semplificazione dei processi amministrativi e gestionali, all'ampliamento delle strutture universitarie e dei servizi agli studenti, al sostegno del diritto allo studio, all'inclusione, alla riduzione dei divari, e al ruolo sociale di un grande Ateneo: oggi è quanto mai arricchito di nuove funzioni necessarie per assicurare una crescita sostenibile ed equa. Il documento, che sarà di volta in volta integrato con i contributi raccolti, progetta gli interventi per i prossimi tre anni, ma guarda anche più lontano, gettando le basi per quella che sarà l'Università degli Studi di Napoli Federico II del futuro: moderna, inclusiva, internazionale. Un Ateneo che a conclusione del prossimo triennio celebrerà i suoi 800 anni dalla fondazione proiettandosi con fiducia, orgoglio e riconosciuta valenza nel terzo millennio.

Il Rettore



La storia e il patrimonio monumentale

L'Università di Napoli fu fondata il 5 giugno 1224, quando Federico II, imperatore svevo nonché re di Sicilia, da Siracusa emanò l'editto istitutivo. A differenza di altre Università fondate in epoca medioevale, lo Studio napoletano nacque con un atto imperiale volto a formare i gruppi dirigenti necessari al governo dello Stato.

Venne così fondata la prima Università pubblica e laica del mondo, che dalla iniziale vocazione prevalentemente giuridica, si è progressivamente evoluta in una vera universitas studiorum che offre formazione e fa ricerca in tutti i campi del sapere. Uno dei motivi che spinse l'imperatore all'edificazione dello Studium fu la necessità di consentire ai propri funzionari di formarsi nella regione, evitando costose e difficili permanenze all'estero.

Nel corso dei secoli questo legame con il territorio e le comunità locali si è rafforzato e strutturato, rendendo l'Università parte integrante della città e volano di sviluppo. L'Ateneo ha seguito il cambiamento del tessuto urbano, insediandosi prima nel centro storico per poi spostarsi nei quartieri moderni, dalle aree collinari a quelle un tempo considerate periferiche e oggi strategiche per l'intera area metropolitana, fino a raggiungere località dall'alto valore ambientale e paesaggistico come Portici, Torre del Greco e Anacapri. Le sedi universitarie sono fortemente connesse alla storia della città stessa: dall'alto medioevo, all'età moderna a quella contemporanea. Le possiamo dividere in varie zone: la prima, la più antica, parte dalla sede centrale, il complesso ottocentesco che, in uno dei suoi cortili, ingloba un tratto delle mura della Neapolis greca, sviluppandosi poi lungo via Mezzocannone. Questa zona comprende anche l'Orto botanico di via Foria e i complessi novecenteschi di via Marina, sino all'attuale Centro Congressi di via Partenope.

Principalmente nel centro storico sono presenti diversi musei universitari dall'immenso valore storico e scientifico. Ascrivibile comunque alla sede del centro storico, sono le sedi federiciane al Complesso del Salvatore, a Santa Maria di Donnaromita, ai Santi Marcellino e Festo, a Sant'Antonello a Port'Alba, a Santa Maria degli Angeli alle Croci, al Convento di San Pietro Martire, alla Chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio e a Santa Maria Donna Regina Vecchia, ai palazzi Gravina, Latilla e de Laurentiis.

La seconda zona abbraccia la parte occidentale della città, dove sorgono le sedi legate al Politecnico: le strutture di Piazzale Tecchio e Via Claudio e il più recente insediamento di Agnano. Questa zona include anche la sede di Monte Sant'Angelo in via Cinthia, progettata per favorire il decongestionamento universitario.

La terza zona è collocata nell'area collinare, dove negli anni Trenta furono insediate le prime aree ospedaliere e dove venne realizzato negli anni '70 del secolo scorso il Nuovo Policlinico, a cui nei decenni successivi si sono aggiunte le sedi della Facoltà di Farmacia e della Facoltà di Biotecnologie: una cittadella universitaria fatta di edifici plurifunzionali e zone a verde. Più di recente l'Ateneo si è esteso con nuovi insediamenti nell'area orientale della città, dove è stata realizzata la riconversione di un polo industriale dismesso: quello della ex sede Cirio di San Giovanni a Teduccio, che attualmente ospita numerose Academy. Un complesso che sta contribuendo fortemente alla riqualificazione urbana di un'area periferica e degradata. Infine, si stanno attivando le nuove sedi di Scampia, la quale estende la Scuola di Medicina, e del Frullone con l'Ospedale Veterinario, entrambe in corso di ultimazione entro la prima metà del 2022.



La storia e il patrimonio monumentale

La Federico II, con le sue sedi, è presente anche al di fuori del territorio cittadino, in particolare, nell'area orientale a Portici, nell'antica reggia borbonica, collocata lungo il cosiddetto Miglio d'Oro e circondata da un parco storico che include un secondo orto botanico. Qui ha sede il Dipartimento di Agraria che conta anche un forte insediamento ad Avellino e tre aziende agricole nel salernitano, nel casertano e nell'avellinese.

Infine, l'Ateneo è presente a Villa Orlandi ad Anacapri e Villa delle Ginestre a Torre del Greco, strutture utilizzate per convegni e scuole estive.

Possiamo quindi parlare di un enorme multicampus, dotato di un patrimonio immobiliare e monumentale di tale estensione e valore da rappresentare esso stesso una componente importante del tessuto urbanistico e storico-monumentale della nostra Regione e un punto di riferimento per la città e il territorio. Non a caso, molte delle sue sedi sono da tempo riconosciuti luoghi di aggregazione e sviluppo sociale e culturale. Da alcuni anni, forte e crescente è l'impegno dell'Ateneo ad essere anche esempio di una gestione rispettosa di tutti i vincoli monumentali, storici, paesaggistici, ambientali, anche promuovendo la fruizione delle sue strutture da parte della cittadinanza e la loro riqualificazione alla luce dei principi di sostenibilità. L'attuale Piano Edilizio, che interesserà tutte le sedi dell'Ateneo, prevede, infatti, il recupero dei deficit funzionali dei plessi esistenti, l'aumento degli spazi e dei servizi dedicati a studenti e personale, la valorizzazione del patrimonio edilizio e del suo rapporto con il territorio.

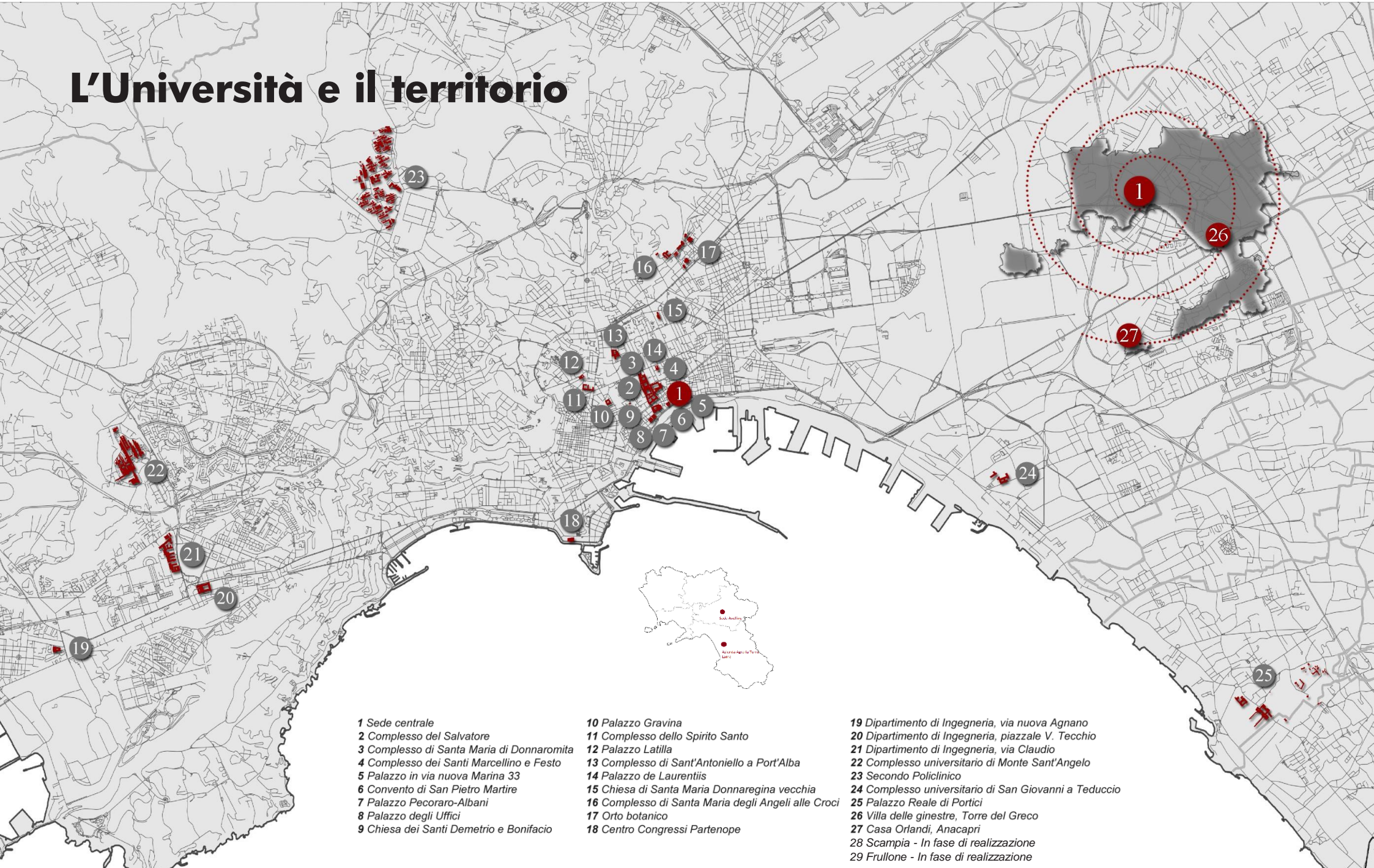
Anche il modello del Campus Tecnologico di San Giovanni a Teduccio, riconosciuto a livello internazionale come best practice di rigenerazione urbana, sarà replicato in altri plessi preesistenti o da realizzare ex novo.

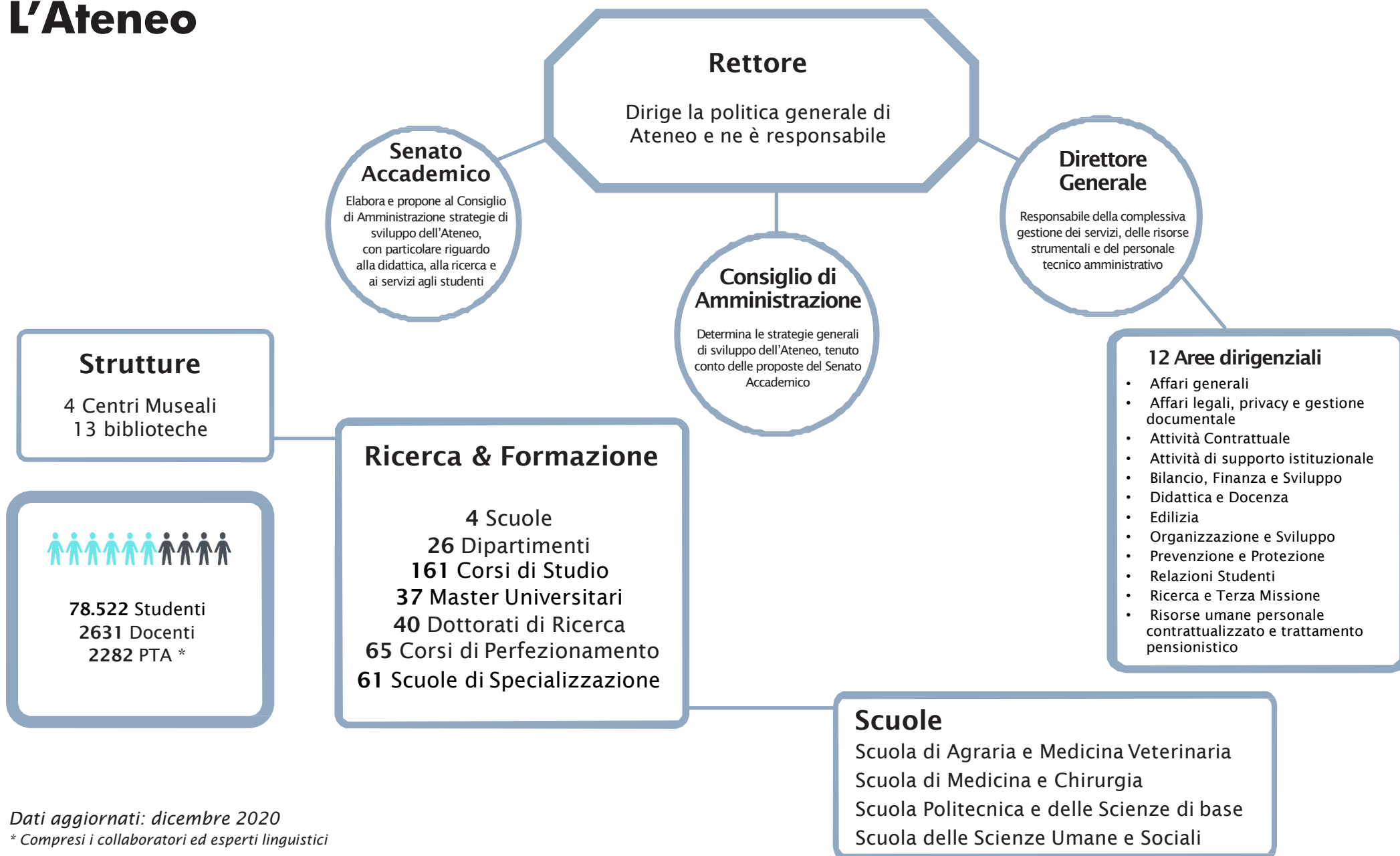
Non da ultimo, la Federico II preserva e valorizza un patrimonio museale di grande valore storico, scientifico, sociale. I nostri Musei, gli archivi storici, gli Orti botanici, le opere d'arte conservate nei vari plessi raccontano la storia di una terra, di una capitale europea culla di civiltà e di innovazione tecnologica e sociale. Saranno fortemente valorizzati e resi sempre più fruibili, anche per sostenere le tante azioni di incremento dell'attrattività dell'Ateneo programmate nei prossimi anni.

La Federico II è, quindi, un patrimonio di tutta la Città, della Regione Campania, del Meridione, della nostra Nazione, e festeggerà i suoi primi 800 anni di storia in maniera inclusiva e coinvolgente per tutta la collettività. Sarà l'occasione per raccontare cos'è oggi l'Università Federico II e far riconoscere nella fotografia del presente tutto il peso del suo passato e al contempo lo sguardo visionario al futuro. L'Ateneo federiciano del XXI secolo, ancora legato ai principi ispiratori e straordinariamente innovatori espressi nella litteram istitutiva sottoscritta dal suo fondatore nel 1224, è pronto a raccogliere e presentare al mondo un enorme patrimonio immateriale e culturale generato dall'impegno e dal talento applicati a vantaggio delle Comunità da numerosissime generazioni di letterati, studiosi, scienziati, innovatori del pensiero, dei saperi e delle tecnologie.



L'Università e il territorio





Dati aggiornati: dicembre 2020

* Compresi i collaboratori ed esperti linguistici

L'Ateneo in cifre

L'offerta formativa dell'Ateneo A.A. 2020/2021

77 Corsi di Laurea Triennali

75 Corsi di Laurea Magistrali

9 Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico

37 Master universitari di I e II livello

40 Corsi di Dottorato di Ricerca

9 Scuole di Specializzazione di Area non Medica

52 Scuole di Specializzazione di Area Medica

247 Corsi MOOC

12 Lauree Freemium

SSM | Scuola Superiore Meridionale

9 aree disciplinari e 9 programmi dottorali

La Scuola Superiore Meridionale è un progetto strategico finalizzato alla costituzione di una struttura di alta formazione scientifica di profilo internazionale. La SSM si rivolge a giovani che aspirano a mettere a frutto il loro valore e sviluppare il loro talento. Il Corso ordinario propone attività integrative per studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, a ciclo unico e magistrali dell'Università di Napoli Federico II, fornendo lezioni di complemento e approfondimento, esercitazioni singole e collegiali, corsi di laboratorio e seminari. Sono particolarmente incentivate le esperienze di studio internazionali.

La SSM fornisce alle allieve e agli allievi vitto e alloggio gratuiti, l'esenzione dai contributi universitari e una borsa di studio annuale.

1. Archeologia e culture del mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio
2. Global history and governance
3. Testi, tradizioni e culture del libro. Studi italiani e romanzi
4. Cosmology, space science & space technology
5. Mathematical and physical sciences for advanced materials and technologies
6. Modeling and engineering risk and complexity
7. Genomic and experimental medicine
8. Law and Organizational studies for people with disabilities
9. Molecular sciences for earth and space

Le Academy

Frutto di accordi di collaborazione tra l'Ateneo e Aziende di rilievo internazionale, le Academy e le Scuole di Alta Formazione offrono percorsi formativi di tematiche di particolare rilevanza per il tessuto produttivo, sviluppando competenze e soft skill.

Quelle in essere ad oggi sono:

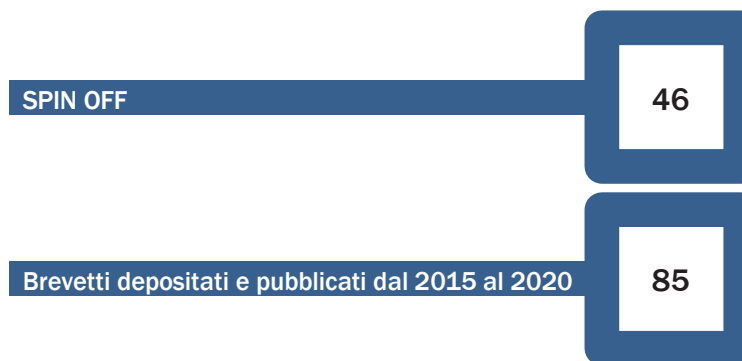
1. **Apple Developer Academy**
2. **DIGITA-Digital Transformation and Industry Innovation Academy**
3. **Aerotech Academy**
4. **Cyber HackAdemy**
5. **Cisco Academy**
6. **Scuola dei Girolamini**
7. **Core Academy KPMG**
8. **Mke – Medtronic Advanced Knowledge Experience**
9. **Smart Infrastructures Academy – Techne Gruppo Autostrade**

Ricerca e Terza Missione

- 23** Centri interdipartimentali
- 17** Centri interuniversitari di Ricerca
- 11** Centri di servizio di Ateneo
- 5** Dipartimenti di Eccellenza
- 9** Task forces
- 167** PRIN 2017 | 32 con coordinatore Unina
- 3** FISR 2019 | 1 con coordinatore Unina
- 13** FISR 2020 | 9 con coordinatore Unina
- 11** PON 12 AREE | 6 con coordinatore Unina
- 3** PON infrastrutture di Ricerca
- 32** PON AIM | Attraction and International Mobility
- 13** POC AIM | Attraction and International Mobility
- 29** MARIE CURIE ACTIONS | 5 con coordinatore Unina
- 12** ERC | 11 con coordinatore Unina
- 84** H2020 | 20 con coordinatore Unina
- 13** Altri progetti internazionali | 2 con coordinatore Unina

La Ricerca in cifre

- Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico:
€ 19.314.122 (dati da bilancio 2020)
- Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi:
€ 40.782.319 (dati da bilancio 2020)
- L'Ateneo, inoltre, finanzia, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, progetti **FRA: € 3.500.930** e progetti **STAR: € 2.500.000**



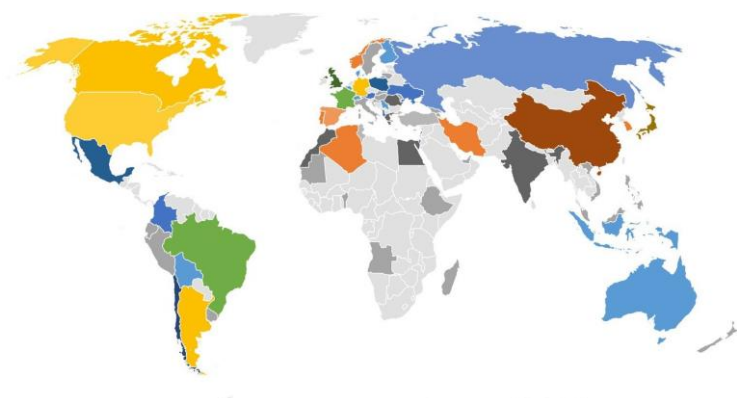
	2018	2019	2020
Articoli in rivista	5.919	6.019	6.302
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	1.344	1.158	1.049
Monografia o trattato scientifico	159	120	153
Articoli in Atti di convegno	860	1.132	535

Accordi Internazionali

Offerta formativa internazionale

Le partnership con le Università straniere

L'Università Federico supporta e promuove progetti di mobilità e negli anni ha sviluppato numerose collaborazioni e accordi con Atenei e Istituzioni di tutto il mondo



- AFRICA
- AMERICA DEL NORD
- EUROPA
- ASIA
- AUSTRALIA
- AMERICA DEL SUD

Corsi in lingua inglese accreditati

1. **Marine Biology and Aquaculture**
2. **Design for the Built Environment**
3. **Economic and Finance**
4. **Industrial Bioengineering**
5. **International Relations**
6. **Mathematical Engineering**
7. **Precision Livestock Farming**
8. **Data Science**
9. **Medicine and Surgery**
10. **Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo**
11. **Autonomous Vehicle Engineering**

Corsi a carattere internazionale

(parte del curriculum è in lingua inglese)

1. **Hospitality Management**
2. **Structural and Geotechnical Engineering**
3. **Ingegneria chimica**
4. **Bioteologie mediche**
5. **Bioteologie molecolari e industriali**

Double degrees

1. **Food and Nutrition Science** (Palestine)
2. **Aerospace Engineering** (France)
3. **Aerospace Engineering** (Spain)
4. **Mechanical Engineering for Design and Production** (France)
5. **Business Economics** (France)
6. **Pharmacy** (Spain)
7. **Diplome de Master Arts/ Lettres** (France)
8. **Electronic Engineering** (Poland)
9. **Mathematical Analysis and Modeling** (Germany)
10. **Public Administration** (Georgia)
11. **Food Innovation and Product Design** (France)
12. **Lingue e culture moderne Europee** (Germany)
13. **Economics and Finance** (Switzerland)
14. **Economics and Finance** (Portugal)
15. **Giurisprudenza/License et Master de Droit** (France)



Università e cura del territorio

La presenza in Ateneo della scuola di Medicina è una ulteriore opportunità per rispondere ai bisogni dei cittadini e contribuire alla crescita globale del sistema salute della Regione, rendendolo competitivo in ambito nazionale. Basti pensare al prezioso contributo offerto dal Policlinico agli abitanti di tutta la Regione in questo ultimo anno, e di come sarà importante l'apertura del Polo di Scampia, sia per il suo valore funzionale che sociale. Un insediamento a poca distanza dalle Vele che potrà cambiare il volto e il destino della zona, come già in parte realizzato a San Giovanni a Teduccio con il nuovo Campus. L'evoluzione dell'offerta assistenziale deve andare di pari passo con l'evoluzione della didattica, che deve guardare con sempre maggiore attenzione all'integrazione tra le discipline, come nel caso di quelle bio-ingegneristiche.

Pertanto, la crescita della Scuola di Medicina e Chirurgia deve prevedere una rivisitazione e una programmazione long-term della missione didattica, scientifica e clinica, che risponda ai moderni bisogni di formazione, assistenza e produttività scientifica. In tal senso la realizzazione di una nuova "Cittadella della Salute" seguirà modelli di sviluppo innovativi.

Saranno rivisitati i rapporti convenzionali con la Regione attraverso l'aggiornamento e l'adeguamento dei protocolli d'intesa e l'attivazione di nuove funzionalità legate alla Medicina di emergenza-urgenza, e saranno potenziate l'integrazione e l'interazione con la rete ospedaliera collinare.



Visione

Posizionamento di rilievo e autorevolezza nel panorama internazionale

L'Università degli Studi di Napoli Federico II contribuisce ad una riflessione aperta e inclusiva sul ruolo dell'Istruzione Universitaria per sostenere un nuovo percorso di crescita e di sviluppo del Paese e vincere la sfida della transizione digitale, ecologica e sociale.

I temi in questione sono molteplici, da quelli più generali a quelli più specifici, e riguardano la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione, l'Internazionalizzazione, le infrastrutture didattiche e di ricerca, la sostenibilità economica e ambientale, l'inclusione, le questioni di genere, la digitalizzazione e l'informatizzazione, il placement, le startup e gli spin-off, la tutela della proprietà intellettuale ecc.

L'Ateneo vuole essere protagonista nella ricostruzione del mondo post-pandemia rendendo l'Università un luogo dove progettare uno sviluppo sociale più sostenibile ed equo. Per raggiungere quest'obiettivo è necessario che il nostro Ateneo continui ad essere libero, autonomo e inclusivo.



Missione

L'Università protagonista del cambiamento sociale

L'Università Federico II punta ad essere protagonista del cambiamento sociale, affrontando le sfide attuali e proponendo soluzioni mirate declinate su specifici assi strategici, con lo scopo di rafforzare l'internazionalizzazione aumentando la mobilità in entrata e in uscita, potenziare il networking con le imprese, evitare la dispersione scolastica e delle competenze, e incrementare l'attività interdisciplinare della Ricerca.



Analisi di posizionamento

Punti di forza

- STORIA PLURISECOLARE
- RIFERIMENTO CULTURALE PER IL MEZZOGIORNO
- ATENEO GENERALISTA CON OFFERTA MULTIDISCIPLINARE
- REPUTAZIONE INTERNAZIONALE
- FORMAZIONE D'ECCELLENZA

Punti di debolezza

- SERVIZI AGLI STUDENTI NON SEMPRE IN LINEA CON GLI STANDARD INTERNAZIONALI
- LIVELLO NON ANCORA ADEGUATO DI DIGITALIZZAZIONE
- COMPLESSITÀ GESTIONALE E PROCEDURE AMMINISTRATIVE DA SNELLIRE
- LIMITATA EFFICACIA NEL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE STUDENTESCA
- LIMITE ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

Opportunità

- DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
- INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA
- SUSTAINABILITY THINKING
- FINANZIAMENTI LEGATI AL PNR, PNRR NEXT GENERATION EU
- PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI

Minacce

- RIDUZIONE DEL TESSUTO INDUSTRIALE REGIONALE
- RECESSIONE GLOBALE POST-PANDEMICA E CRESCITA DELLE DISEGUAGLIANZE
- SOTTOFINANZIAMENTO DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA
- INASPRIMENTO DEI VINCOLI BUROCRATICI
- RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

La metodologia

Il Piano strategico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è sviluppato secondo una logica di programmazione integrata e multilivello, che opera su 4 Ambiti di Intervento: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione.

Il Piano si presenta aperto, dinamico ed integrabile

Il Piano Strategico recepisce le 4 Sfide Globali che si inquadrano nella strategia del PNR, PNRR, Agenda 2030 e nelle priorità delle Politiche di Coesione 2021 - 2027: **Transizione Sociale, Transizione Ecologica, Transizione Digitale e Dimensione Globale**. L'Ateneo interpreta la propria visione 2021 - 2026 secondo le 4 Traiettorie Strategiche: **Nuove prospettive della didattica, Università Città e Territorio, Semplificazione e Università Agile, La Ricerca e i giovani**, declinandole per il 2021 - 2023 in 8 Obiettivi, a loro volta sviluppati in un numero di Azioni misurabili attraverso Indicatori Quantitativi.



MISSIONE E VISIONE



ANALISI DI POSIZIONAMENTO



OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI



AZIONI



INDICATORI DI RISULTATO



POLITICHE DI COESIONE UE



17 OBIETTIVI AGENDA 2030

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA

PNRR

Gli elementi



Le 4 Sfide

1. Transizione sociale
2. Transizione ecologica
3. Transizione digitale
4. Dimensione globale

I 4 Ambiti



1. Nuove prospettive della didattica
2. Ricerca
3. Terza Missione
4. Internazionalizzazione



Gli 8 Obiettivi

1. Partecipazione
2. Riduzione delle diseguaglianze
3. Formare al pensiero sostenibile
4. Responsabilità e gestione sostenibile
5. Sviluppare i processi di digitalizzazione
6. Ricerca globale
7. Engaged University
8. Mobilità e interculturalità

Le Traiettorie strategiche

NUOVE PROSPETTIVE DELLA DIDATTICA

L'innovazione della modalità di insegnamento richiede l'applicazione di schemi pedagogici che sfruttano al meglio le nuove tecnologie e integrano i saperi. La didattica in presenza dovrà essere integrata con quella a distanza, prevedendo l'accesso anche da remoto alle risorse didattiche. L'innovazione riguarderà anche l'offerta formativa introducendo due cardini: flessibilità e personalizzazione dei percorsi, ed integrazione dei saperi in coerenza con le tematiche del PNRR.

UNIVERSITÀ, CITTÀ E TERRITORIO

La dislocazione distribuita della Federico II può contribuire al rilancio dei territori, favorendo l'integrazione dell'Università nel settore produttivo e sociale, con il suo contributo volto alla contaminazione dei saperi e allo sviluppo del settore produttivo. In quest'ambito, la qualificazione e lo sviluppo delle sedi universitarie può contribuire sia a promuovere nuove iniziative in ambito sociale e produttivo sia a definire un modello positivo di riqualificazione urbana e di gestione degli edifici, secondo quanto già sviluppato nell'area di S. Giovanni.

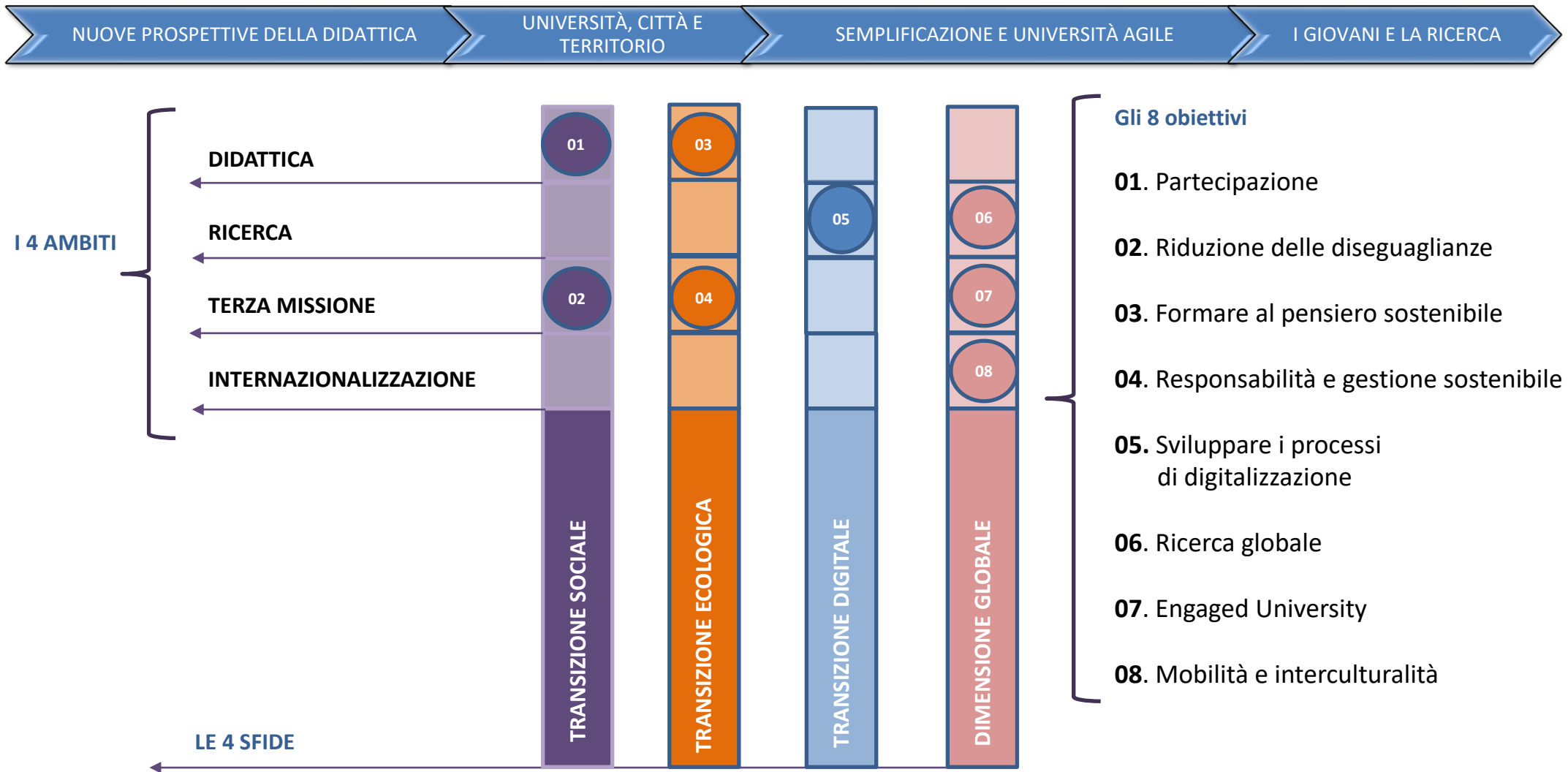
SEMPLIFICAZIONE E UNIVERSITÀ AGILE

Il processo di semplificazione amministrativa, attuato attraverso l'applicazione della trasformazione digitale e della rivisitazione dei regolamenti e processi esistenti, è diventato obiettivo principale delle amministrazioni pubbliche. L'Università deve rappresentare sempre più un modello di efficienza e trasparenza, in particolare nel rapporto con gli studenti e con le altre istituzioni pubbliche e private interessate all'azione centrale e trainante dell'Ateneo.

LA RICERCA E I GIOVANI

L'Università rafforzerà la sua azione di sostegno e di valorizzazione delle attività di Ricerca, premiando il merito, l'impegno e l'inserimento dei giovani nell'ambiente accademico internazionale. Tale strategia è sostenuta mediante il supporto ai progetti, il potenziamento delle infrastrutture e della formazione, quali dottorati di Ricerca attrattivi e innovativi e percorsi formativi multidisciplinari e trasversali.

LE 4 TRAIETTORIE STRATEGICHE



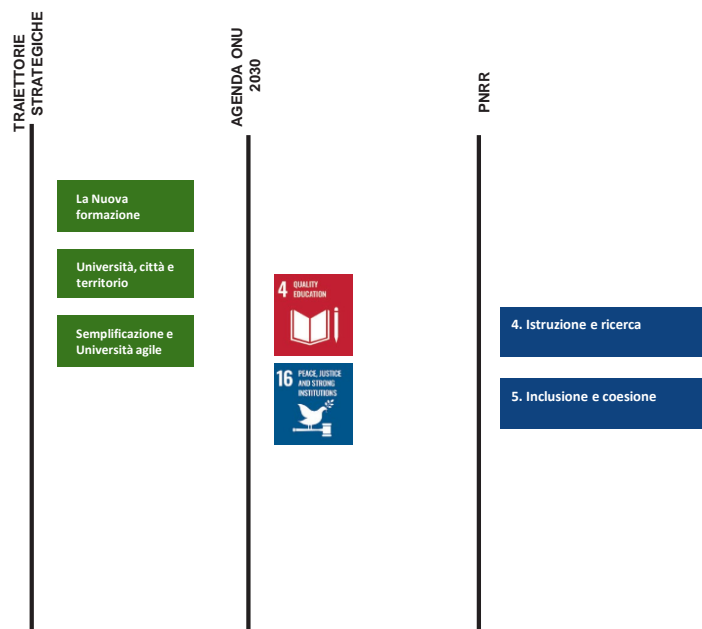
OBIETTIVO 1

PARTECIPAZIONE

Valorizzare le attività che determinano un impatto sociale positivo e innovare le modalità di insegnamento attraverso la condivisione di buone pratiche all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio delle attività ed il coinvolgimento della Comunità.

RISULTATO ATTESO

Maggiore coinvolgimento degli studenti e della comunità e maggiore integrazione alle attività e alla vita di Ateneo.



AZIONI

1.1

Interventi formativi che siano aperti a modalità blended, anche attraverso la creazione di un sistema di apprendimento verticale ed interdisciplinare (peer education, learning by doing, learning by teaching)

1.2

Realizzazione di percorsi formativi che integrino didattica e assistenza, anche sfruttando l'interdisciplinarietà

1.3

Piani di formazione continua anche in collaborazione con il mondo delle professioni

1.4

Programmi di istruzione che coinvolgano la comunità e sviluppo del Polo Universitario Penitenziario

1.5

Sviluppo di metodologie e sistemi di supporto per la didattica innovativa anche in relazione al patrimonio culturale e territoriale

1.6

Ampliamento degli spazi destinati alla didattica e alle attività di servizio per gli studenti

1.7

Miglioramento della qualità dei processi, delle infrastrutture e dei servizi digitali

AZIONI

1.1

Interventi formativi che siano aperti a modalità blended, anche attraverso la creazione di un sistema di apprendimento verticale ed interdisciplinare (peer education, learning by doing, learning by teaching)

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. A Indicatore f)
- Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. A Indicatore i)
- Numero di nuovi percorsi formativi istituiti

1.2

Realizzazione di percorsi formativi che integrino didattica e assistenza, anche sfruttando l'interdisciplinarietà

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione interdisciplinare
- Numero di CdS interdisciplinari attivati

AZIONI

1.3

Piani di formazione continua anche in collaborazione con il mondo delle professioni

RISORSE

Ateneo + Enti culturali + Ordini professionali

INDICATORE

- Numero di corsi dedicati alla formazione continua

1.4

Programmi di istruzione che coinvolgano la comunità e sviluppo del Polo Universitario Penitenziario

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero di studenti immatricolati al PUP
- Numero dei laureati al PUP
- Numero dei corsi attivati nell'ambito del PUP

AZIONI

1.5

Sviluppo di metodologie e sistemi di supporto per la didattica innovativa anche in relazione al patrimonio culturale e territoriale

RISORSE

Ateneo + Enti culturali

INDICATORE

- Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali

1.6

Ampliamento degli spazi destinati alla didattica e alle attività di servizio per gli studenti

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore c)



AZIONI

1.7

Miglioramento della qualità dei processi, delle infrastrutture e dei servizi digitali

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero corsi di studio che usufruiscono delle nuove tecnologie
- Risultato della valutazione della customer satisfaction

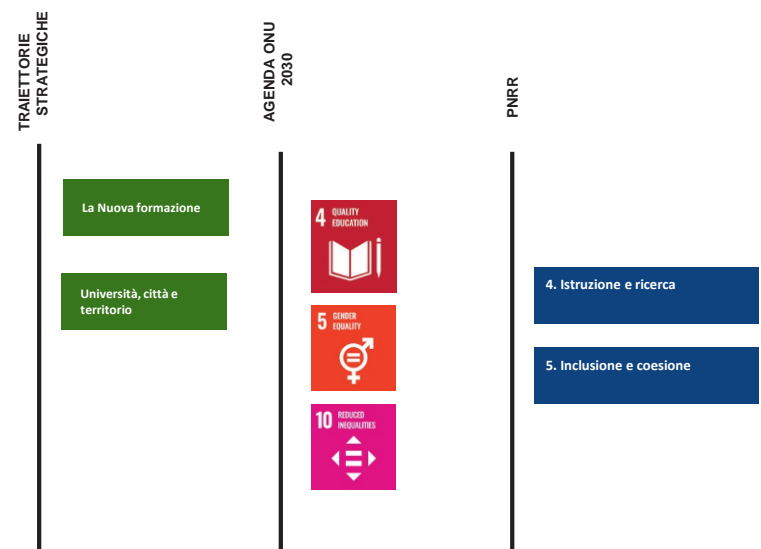
OBIETTIVO 2

RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE

Individuare soluzioni per ampliare l'accesso alla formazione universitaria, supportare la cultura della parità e contrastare ogni forma di discriminazione

RISULTATO ATTESO

Migliore accessibilità alla formazione universitaria e maggiore attenzione ai temi della parità



AZIONI

2.1

Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e post lauream per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro

2.2

Rafforzamento dei servizi di counseling e di supporto per soggetti con qualunque tipo di difficoltà, volti ad assicurare le migliori condizioni di studio/lavoro

2.3

Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e dei servizi per gli studenti con disabilità, anche attraverso azioni di ampliamento e adeguamento delle aule e degli spazi

2.4

Azioni formative e di sensibilizzazione in tema di contrasto alle discriminazioni rivolte all'intera comunità studentesca e alla cittadinanza

2.5

Favorire attività culturali, sociali e sportive volte anche alla riduzione del divario sociale

AZIONI

2.1

Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e post lauream per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro

RISORSE

Ateneo + Scuole + Imprese

INDICATORE

- Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore b)
- Proporzione di Laureati entro la durata normale del corso (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. A Indicatore d)
- Rapporto tra classi attive con equilibrio di genere e totali classi attive (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore j)
- Percentuale di studenti che acquisisce 40 CFU al primo anno
- Tasso di abbandono durante il I anno del corso di studi
- Proporzione di laureati con nessuno dei due genitori avente un titolo superiore alla scuola dell'obbligo o a una qualifica professionale (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. A indicatore h)
- Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie superiori diverse dai licei (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore e)
- Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore j)

2.2

Rafforzamento dei servizi di counseling e di supporto per soggetti con qualunque tipo di difficoltà, volti ad assicurare le migliori condizioni di studio/lavoro

RISORSE

Ateneo + Adisurc

INDICATORE

- Proporzione di studenti in corso beneficiari di borsa di studio sul totale degli studenti in corso (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore f)
- Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore g)
- Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dell'Ateneo o dall'Ente per il DSU (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore h).
- Attivazione di punti di Ascolto



AZIONI

2.3

Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e dei servizi per gli studenti con disabilità, anche attraverso azioni di ampliamento e adeguamento delle aule e degli spazi

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Proporzione di studenti con disabilità e DSA sul totale degli studenti (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob.C indicatore i)
- Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore c)

2.4

Azioni formative e di sensibilizzazione in tema di contrasto alle discriminazioni rivolte all'intera comunità studentesca e alla cittadinanza

RISORSE

Ateneo + Associazioni territoriali

INDICATORE

- Rapporto tra classi attive con equilibrio di genere e totali classi attive (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. C Indicatore j)
- Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore j)

AZIONI

2.5

Favorire attività culturali, sociali e sportive volte anche alla riduzione del divario sociale

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero iniziative sportive
- Numero iniziative culturali

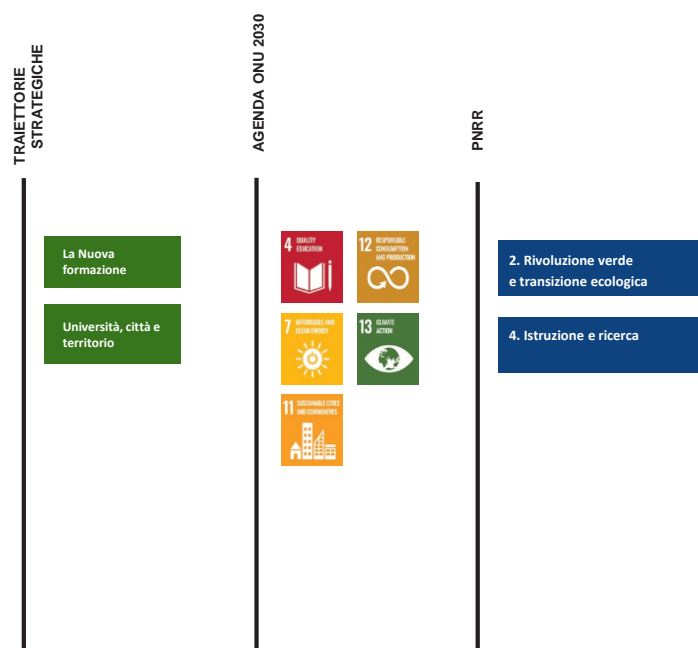
OBIETTIVO 3

FORMARE AL PENSIERO SOSTENIBILE

Promuovere politiche di sensibilizzazione rivolte alla comunità sui temi della sostenibilità ambientale

RISULTATO ATTESO

Maggiore consapevolezza delle tematiche green



AZIONI

3.1

Promuovere attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders (interni/esterni) al fine di sensibilizzarli sui temi della sostenibilità ambientale

3.2

Inserimento di tematiche green nell'offerta formativa e attivazione di percorsi post-lauream con l'obiettivo di formare figure professionali in possesso di specifiche competenze

AZIONI

3.1

Promuovere attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders (interni/esterni) al fine di sensibilizzarli sui temi della sostenibilità ambientale

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di eventi e iniziative dedicate ai temi della sostenibilità

3.2

Inserimento di tematiche green nell'offerta formativa e attivazione di percorsi post-lauream con l'obiettivo di formare figure professionali in possesso di specifiche competenze

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

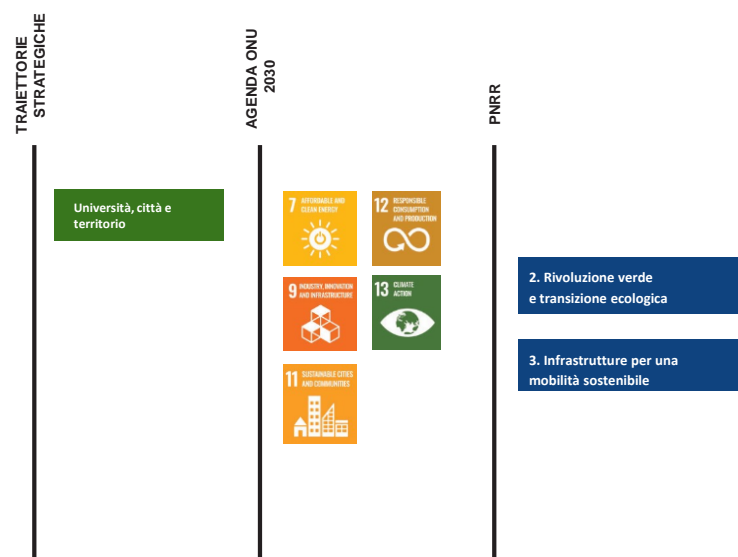
- Proporzione di immatricolati a percorsi formativi che trattano tematiche green sul totale degli immatricolati

OBIETTIVO 4 RESPONSABILITÀ E GESTIONE SOSTENIBILE

Promuovere iniziative e sviluppare infrastrutture per la sostenibilità ambientale che si integrino nel tessuto sociale

RISULTATO ATTESO

Incremento del grado di sostenibilità delle strutture, anche da un punto di vista energetico e di nuove forme di mobilità a basso impatto ambientale e ad alta vivibilità



AZIONI

4.1

Progettazione ed implementazione del sistema informativo territoriale di Ateneo (SIT) volto ad agevolare la comunicazione e ad ottimizzare i tempi di rilevazione delle informazioni sul patrimonio della Federico II

4.2

Realizzazione di aule e laboratori a basso impatto ambientale attraverso azioni di partenariato pubblico – privato e investimenti volti all'efficientamento energetico per una riduzione dei consumi e alla realizzazione di reti

4.3

Definire processi e strumenti per la gestione degli edifici federiciani volti al miglioramento del benessere e della sicurezza

4.4

Attività di mobilità e gestione delle infrastrutture ispirate a logiche green, anche attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca in co - partnership con terzi

AZIONI

4.1

Progettazione ed implementazione del sistema informativo territoriale di Ateneo (SIT) volto ad agevolare la comunicazione e ad ottimizzare i tempi di rilevazione delle informazioni sul patrimonio della Federico II

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Percentuale immobili le cui informazioni sono caricate in SIT

4.2

Realizzazione di aule e laboratori a basso impatto ambientale attraverso azioni di partenariato pubblico – privato e investimenti volti all'efficientamento energetico per una riduzione dei consumi e alla realizzazione di reti

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di aule e laboratori a basso impatto ambientale
- Numero interventi e progetti qualificanti per anno

AZIONI

4.3

Definire processi e strumenti per la gestione degli edifici federiciani volti al miglioramento del benessere e della sicurezza

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di edifici per i quali sono programmati interventi

4.4

Attività di mobilità e gestione delle infrastrutture ispirate a logiche green, anche attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca in co - partnership con terzi

RISORSE
Ateneo + Partner esterni

INDICATORE

- Numero di progetti di ricerca in co-partnership sullo sviluppo della mobilità green e gestione sostenibile delle infrastrutture

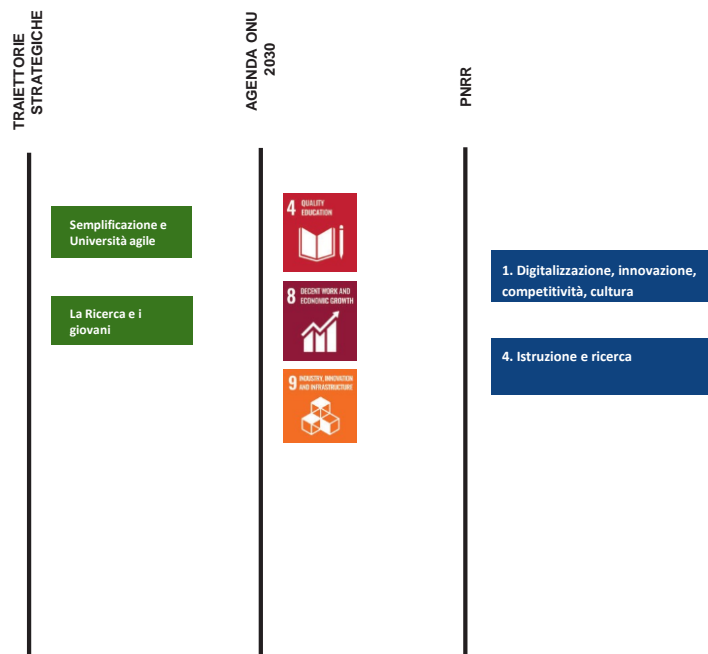
OBIETTIVO 5

SVILUPPARE I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

Promuovere la formazione, la ricerca e l'evoluzione dei processi amministrativi sociali e produttivi attraverso l'applicazione di metodologie e tecnologie del settore ICT

RISULTATO ATTESO

Innovazione, efficientamento e supporto al sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione



AZIONI

5.1

Promuovere attività di Ricerca e innovazione rivolte allo sviluppo verticale delle tecnologie abilitanti dell' ICT e di applicazione di tali tecnologie ai diversi campi produttivi, sociali ed economici.

5.2

Miglioramento delle infrastrutture dell' ICT per supportare le attività di Ricerca nei diversi settori di interesse dell' Ateneo

5.3

Promuovere attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders (interni/esterni) al fine di sensibilizzarli sui temi della digitalizzazione

AZIONI

5.1

Promuovere attività di Ricerca e innovazione rivolte allo sviluppo verticale delle tecnologie abilitanti dell'ICT e di applicazione di tali tecnologie ai diversi campi produttivi, sociali ed economici.

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Incremento delle attività di Ricerca innovativa in ambito ICT
- Numero di processi amministrativi che sono aggiornati attraverso tecnologie ICT

5.2

Miglioramento delle infrastrutture dell'ICT per supportare le attività di Ricerca nei diversi settori di interesse dell'Ateneo

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Rapporto tra le strutture ad alta tecnologia disponibili sul numero dei Ricercatori

AZIONI

5.3

Promuovere attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders (interni/esterni) al fine di sensibilizzarli sui temi della digitalizzazione

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di eventi e iniziative dedicate ai temi della digitalizzazione

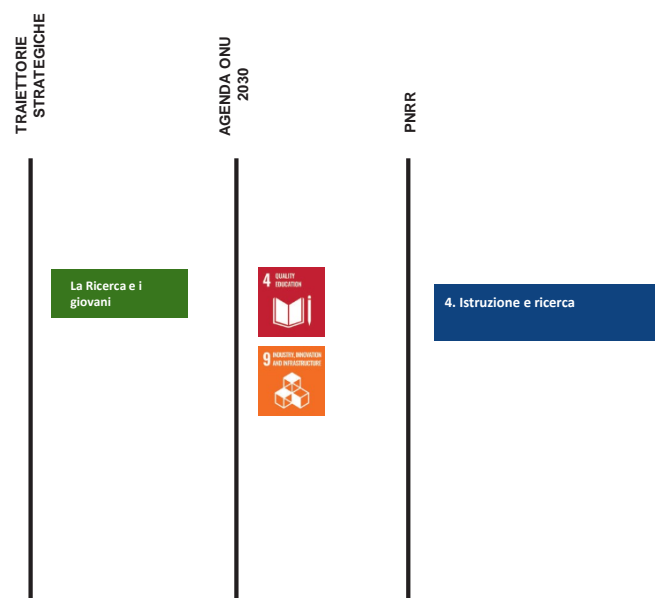
OBIETTIVO 6

RICERCA GLOBALE

Promuovere la qualità e la crescita della Ricerca in Ateneo, attraverso interventi volti a realizzare un circolo dinamico della conoscenza

RISULTATO ATTESO

Incremento di progetti di ricerca finanziati e potenziamento di progetti interdisciplinari e curiosity-driven



AZIONI

6.1

Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi

6.2

Azioni di coordinamento di Ateneo sui grandi temi strategici e iniziative di sostegno a prodotti di Ricerca di Genere

6.3

Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca anche attraverso accordi di partenariato pubblico – privato e costruzioni di alleanze tra l'Ateneo, altre Università ed Enti Pubblici e privati di ricerca

6.4

Progettazione di percorsi di dottorato innovativi, multidisciplinari e trasversali

6.5

Potenziamento del sistema di reclutamento dei giovani nel sistema universitario

AZIONI

6.1

Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di progetti competitivi approvati

6.2

Azioni di coordinamento di Ateneo sui grandi temi strategici e iniziative di sostegno a prodotti di Ricerca di Genere

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Progetti di Ricerca finanziati con coordinamento in Ateneo
- Numero iniziative di supporto a prodotti di Ricerca di Genere

AZIONI

6.3

Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca anche attraverso accordi di partenariato pubblico – privato e costruzioni di alleanze tra l'Ateneo, altre Università ed Enti Pubblici e privati di ricerca

RISORSE

Ateneo + imprese + Enti di ricerca pubblici e privati

INDICATORE

- Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore b)
- Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore e)
- Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore f)
- Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore c)

6.4

Progettazione di percorsi di dottorato innovativi, multidisciplinari e trasversali

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g)
- Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B indicatore a)
- Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. D indicatore b)

AZIONI

6.5

Potenziamento del sistema di reclutamento dei giovani nel sistema universitario

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero di giovani ricercatori reclutati – PI responsabili di progetti di Ricerca di particolare rilievo (ERC, HORIZON 2020)
- Riduzione dell'età media dei Ricercatori a tempo determinato, di cui all'art.24, co.3, lett. a e b (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. E lett.c)
- Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24 co.3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. E Indicatore b)



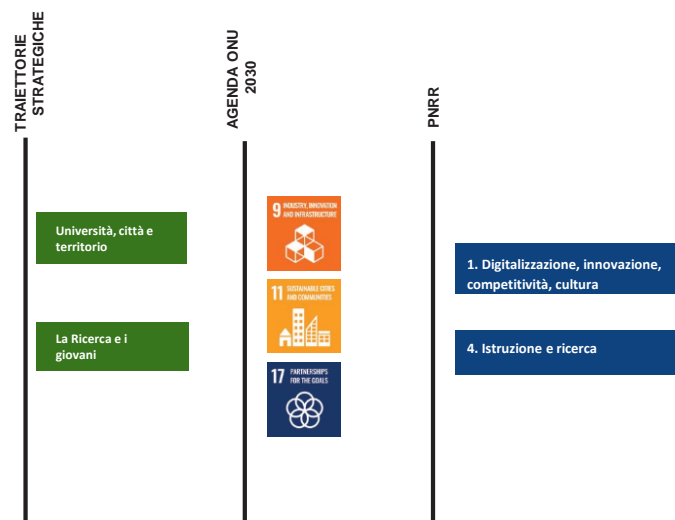
OBIETTIVO 7 ENGAGED UNIVERSITY

TRANSIZIONE SOCIALE

Promuovere attività ed erogare servizi di supporto ad azioni di natura imprenditoriale, sociale, educativa e culturale per la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze

RISULTATO ATTESO

Rafforzamento del rapporto tra l'Ateneo, le imprese e il territorio e valorizzazione del trasferimento delle conoscenze



AZIONI

7.1

Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo

7.2

Qualificazione e potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (beni culturali, bio-antropologici, tecnico- scientifici, etc.)

7.3

Promozione dell'imprenditorialità accademica

7.4

Partecipazione attiva alle reti pubblico-private, agli ecosistemi dell'innovazione e ai centri nazionali di ricerca in relazione al PNRR

7.5

Promozione di attività di formazione e di servizio / supporto agli stakeholders sui temi della transizione digitale e ambientale

7.6

Potenziamento del sistema di Teaching and Learning Academy

7.7

Attività culturali e di Public Engagement

AZIONI

7.1

Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore d)
- Proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore k)
- Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore h)
- Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore i)

7.2

Qualificazione e potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (beni culturali, bio-antropologici, tecnico- scientifici, performativi, etc.)

RISORSE

Ateneo + istituzioni museali

INDICATORE

- Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento (D.M. 289/21 - Ob. B Indicatore i)
- Numero di iniziative per anno
- Iniziative per la ricognizione della Terza missione e trasferimento tecnologico

AZIONI

7.3

Promozione dell'imprenditorialità accademica

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore b)
- Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore e)
- Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore f)

7.4

Partecipazione attiva alle reti pubblico-private, agli ecosistemi dell'innovazione e ai centri nazionali di ricerca in relazione al PNRR

RISORSE

Ateneo + Centri nazionali di ricerca

INDICATORE

- Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore g)
- Numero di iniziative a cui partecipa l'Ateneo

AZIONI

7.5

Promozione di attività di formazione e di servizio / supporto agli stakeholders sui temi della transizione digitale e ambientale

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di seminari e workshop
- Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell' Ateneo (Decreto ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g)
- Numero eventi /iniziative dedicate ai temi della transizione digitale e ambientale

7.6

Potenziamento del sistema di Teaching and Learning Academy

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero di studenti iscritti alle Academy
- Numero di studenti che completano il percorso formativo della Academy

AZIONI

7.7

Attività culturali e di Public Engagement

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Numero di eventi culturali
- Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g)



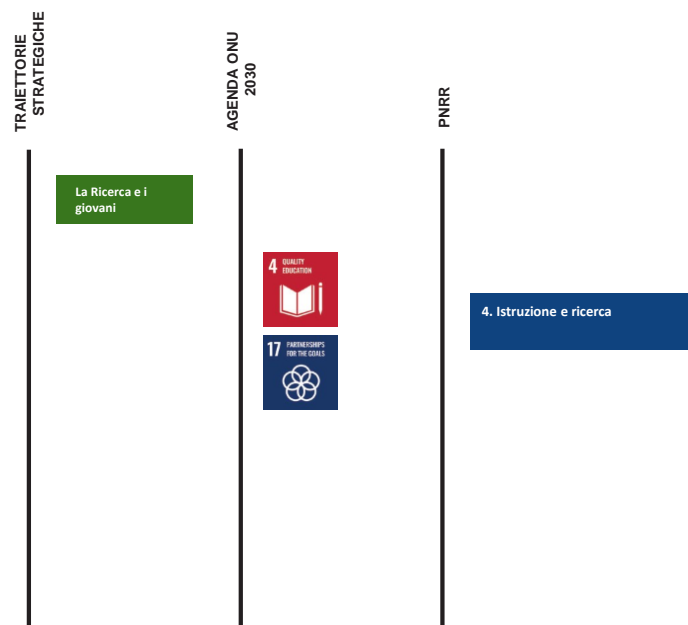
OBIETTIVO 8 MOBILITÀ E INTERCULTURALITÀ

DIMENSIONE GLOBALE

Sostenere la mobilità nazionale ed internazionale e favorire politiche di rafforzamento del multilinguismo e dell'interculturalità

RISULTATO ATTESO

Aumento dell'attrattività della Federico II in ambito nazionale ed internazionale



AZIONI

8.1

Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility

8.2

Iniziative volte al rafforzamento della partecipazione alle reti universitarie nazionali e internazionali

8.3

Incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e dei corsi con rilascio a titolo congiunto

8.4

Potenziamento di strumenti per rafforzare le competenze linguistiche e le relative certificazioni

AZIONI

8.1

Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility

RISORSE

Ateneo + Aurora

INDICATORE

- Proporzione dei laureati entro la normale durata dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di mobilità virtuale (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore d)
- Proporzione di laureati provenienti da famiglie con condizione socio-economica non elevata che hanno svolto periodi di studio all'estero (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore e)
- Rapporto professori e ricercatori in visita/totale docenti (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore i)
- Numero di scambi con Atenei e Centri di Ricerca per ogni Dipartimento
- Numero di mesi trascorsi all'estero dai dottori degli ultimi 3 cicli conclusi

8.2

Iniziative volte al rafforzamento della partecipazione alle reti universitarie nazionali e internazionali

RISORSE

Ateneo

INDICATORE

- Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore j)

AZIONI

8.3

Incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e dei corsi con rilascio a titolo congiunto

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio Internazionali (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore g)
- Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore h).
- Numero di corsi con rilascio a titolo congiunto

8.4

Potenziamento di strumenti per rafforzare le competenze linguistiche e le relative certificazioni

RISORSE
Ateneo

INDICATORE

- Numero certificazioni linguistiche rilasciate

